

La sfida

«La nuova Salerno tra archistar e innovazione»

Napoli alla conviviale del Rotary
«Ridisegneremo il waterfront
con 150 milioni di fondi Ue»

Ivana Infantino



Incontro Da sinistra il presidente del Rotary Salerno, Mario Petraglia, il sindaco Vincenzo Napoli, il presidente del Rotary Salerno Est, Achille Parisi, il presidente del Rotary Salerno Picentia, Franco Napoli

L'assessore
De Maio:
nelle prossime
settimane
individuere
il sito
per ampliare
il Ruggi

La sfida

«La nuova Salerno tra archistar e innovazione»

Napoli alla conviviale del Rotary
«Ridisegneremo il waterfront
con 150 milioni di fondi Ue»

Ivana Infantino

La Salerno di ieri e quella di oggi, fra ricordi, suggestioni e sfide future. Scatti che raccontano di un passato ormai remoto e di un futuro da cogliere in tutte le sue declinazioni, dalla trasformazione urbanistica a quella culturale. Con la nuova sfida che parte dall'area Sud: «La nuova Salerno sta mettendo radici lì - annuncia il sindaco Enzo Napoli - dove terminerà la lunga promenade che dalla stazione marittima della compianta Zaha Hadid accompagnerà, una volta ridisegnato il waterfront, turisti e visitatori fino alla foce del Picentino». Un disegno che sta prendendo corpo, spiega il primo cittadino, con la Regione che ipotizza un finanziamento di 150 milioni di euro per ridisegnare il waterfront utilizzando risorse comunitarie.

L'annuncio arriva durante l'interclub organizzata dai circoli Rotary, quello di Salerno, presieduto da Mario Petraglia, Salerno Est, guidato da Achille Parisi, Salerno Picentia, con a capo Franco Napoli. Con il sindaco alla conviviale rotariana anche l'assessore all'Urbanistica, Mimmo De Maio che aggiorna su quanto già anticipato dal governatore Vincenzo De Luca in



Incontro Da sinistra il presidente del Rotary Salerno, Mario Petraglia, il sindaco Vincenzo Napoli, il presidente del Rotary Salerno Est, Achille Parisi, il presidente del Rotary Salerno Picentia, Franco Napoli

merito all'ospedale Ruggi, per il quale nelle prossime settimane «si valuterà la possibilità di individuare un nuovo sito per l'ampliamento attraverso la realizzazione di tipologie edilizie sanitarie in linea con gli attuali standard».

A far da cornice all'iniziativa un video con le immagini della Salerno di ieri, «quando ancora non c'era la Lungo Irno», e di oggi, dove le archistar hanno firmato opere come la stazione

marittima o la cittadella giudiziaria. Foto sbiadite che emozionano, non lo nasconde il presidente Petraglia che modera il dibattito, facendo scorrere le immagini fino alle grandi opere architettoniche che più che essere un punto di arrivo, per Napoli, sono da considerarsi un punto di partenza con Salerno pronta a scommettere tutto sul turismo. Questa la nuova sfida per Napoli che, in un lungo excursus -

L'assessore De Maio:
nelle prossime settimane individueremo il sito per ampliare il Ruggi

è il presidente Parisi a ricordare gli anni in cui Napoli era assessore all'Urbanistica - ripercorre le tappe che hanno portato alla trasformazione urbanistica in una città che «sta rimodellando la sua immagine e la sta realizzando». «Immaginate - aggiunge - l'intervento realizzato a Santa Teresa ripetuto fino al Picentino, immaginate un'area Sud piena di strutture ricettive e turisti che dalla stazione marittima raggiungono San Pietro a Corte, i giardini della Minerva, dal centro a Pastena, e ancora oltre fino al Marina d'Arechi con la grande architettura che diventa il nostro target di cui facciamo tesoro». Parla poi dell'accessibilità, da porta ovest a quella est, dalla metro fino all'aeroporto alla circumsalermitana per agevolare la mobilità con il comprensorio, come anche della necessità di investire sull'innovazione tecnologica, tassello fondamentale per lo sviluppo della città in quella che viene definita la società liquida. Cita Bauman, il teorizzatore della modernità liquida, annunciando a breve la creazione del palazzo dell'innovazione - che avrà sede nel convento di Santa Sofia - dove potranno insediarsi start up altamente qualificate, italiane e straniere, un luogo fisico ed immateriale incubatore di idee e progetti. «Abbiamo già bandito e aggiudicato l'intervento, fra qualche mese il convento di Santa Sofia diventerà un incubatore di idee, è la nostra grande scommessa e ce la stiamo mettendo tutta».